10-MAG-2023
da pag. 1-9 / foglio 1 / 2

CORRIERE TORINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Carmine Festa
Tiratura: N.D. Diffusione: 5817 Lettori: 72000 (0006489)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'INTERVENTO

La città dell'innovazione non deve temere la vita digitale

di **Luca Troisi**

E mercoledì mattina, il nostro assistente vocale ci dà il buongiorno, con il nostro smartphone controlliamo la prenotazione effettuata su Airbnb, le luci della stanza, grazie all'IoT (Internet of Things), si accendono all'orario impostato. Nel corso di una singola vita la tecnologia è in grado di cambiare ed influenzare la società in modi che spesso non siamo in grado di immaginare finché non si verificano. L'essere umano invece è rimasto uguale nel corso degli ultimi 200 mila anni. Questo è uno dei motivi della nostra resistenza al cambiamento digitale.

La città dell'innovazione non deve temere servizi e tecnologia digitale

Se l'evoluzione biologica dell'essere umano è una retta che si avvicina lentamente dallo zero, al contrario il cambiamento tecnologico è una curva cresciuta esponenzialmente. Ne sono un esempio i mezzi di comunicazione: il tempo trascorso tra l'invenzione del linguaggio e della scrittura è di 45 mila anni, tra la scrittura e la carta 3.500 anni, tra la carta e la stampa 1.300 anni. Nell'era digitale i tempi si sono ulteriormente ristretti, tra internet ed il primo smartphone progettato passano 4 anni. Ancora più ripida è la curva di adozione delle tecnologie nell'ultimo secolo: un milione di utenti raggiunti dal telefono in 75 anni, dalla televisione in 13 anni, internet 4 anni, Facebook 10 mesi, Instagram 2 mesi, ChatGPT 5 giorni. Dal telefono all'intelligenza artificiale la velocità di adozione è aumentata così rapidamente da rendere evidente la nostra naturale lentezza analogica come esseri umani. «L'innovazione è come un fiume, non puoi conoscerne con esattezza il percorso ma sei certo che inevitabilmente arriverà a valle e non risalirà alla fonte» così Kevin Kelly, cofondatore della rivista Wired. Se l'evoluzione biologica dell'uomo muta con estrema lentezza, l'innovazione digitale è veloce e pervasiva. In una parola: inevitabile. Treni ad alta velocità, computer e intelligenza artificiale. Cosa accomuna questi tre elementi? Le reazioni alla loro diffusione. Nel 1800 si pensava che viaggiare su rotaia ad alta velocità non fosse possibile: i passeggeri non sarebbero riusciti a respirare per colpa della velocità. Nel 1977 si dubitava della necessità per cui ogni individuo avrebbe dovuto avere un computer nella propria casa. Nel 2023 il garante privacy italiano ha disposto la limitazione del trattamento dei dati degli utenti italiani nei confronti di ChatGPT, bloccando di fatto il servizio. Nonostante l'innovazione non porti con sé solamente lati positivi ostacolare l'inevitabile ricorda l'impresa di Don Chisciotte contro i mulini a vento. Non sarebbe più facile sfruttare l'energia prodotta dal mulino per i nostri bisogni piuttosto che combatterli? Negli ultimi anni il dibattito pubblico intorno al digitale è stato monopolizzato da contrasti e punti di vista differenti: Uber, Facebook, AirBnB, Glovo, spesso accusati di atteggiamenti predatori. L'innovazione, tuttavia, cambiando il modo in cui ci divertiamo, comunichiamo, guidiamo e viviamo, pone nuove e diverse sfide legate ad aspetti etici ed organizzativi della società. La sfida del nostro secolo non è più infatti la crescita tecnologia bensì la capacità di comprenderla, riportando l'uomo al centro della discussione sull'innovazione, in un momento nel quale l'avanzamento tecnologico supera la nostra capacità di elaborare nuove informazioni. Spesso le tecnologie che a primo impatto possono sembrarci più pericolose, grazie all'attenzione dell'opinione pubblica, lo diventano meno. Gli aerei infatti, nonostante le molte preoccupazioni iniziali, sono diventati il mezzo più sicuro a nostra disposizione. Non si può dire lo stesso di tecnologie «silenziose», come l'amianto, che hanno arrecato per anni ingenti danni alla salute. Questa serie di interventi nasce su proposta di Enhancers - Gruppo Tinexta e nasce a Torino, non a caso, ma proprio per la vena innovativa che la contraddistingue. Da sempre Torino è città di frontiera, in cui si sperimenta l'innovazione del fare. Racconteremo il nostro digitale quotidiano e quello prossimo, i nuovi servizi, le tecnologie che ci cambieranno la vita e le

CORRIERE TORINO
I commercianti: Torino è sporca, appello al Comune
Iren riapre il dossier Egea Allo studio una nuova offerta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6489 - L.1626 - T.1626

CORRIERE TORINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Carmine Festa
Tiratura: N.D. Diffusione: 5817 Lettori: 72000 (0006489)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

prospettive. Un modo di vincere la resistenza al cambiamento, guardando insieme nel futuro.

06489 06489

Direttore della Business Unit
Enhancers-WarrantHub Tinexta Group

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6489 - L.1626 - T.1626